



Essere Santi non è difficile: basta lasciar fare a Dio!

Oggi la Chiesa celebra in un'unica festa la santità che Dio riversa sugli uomini che confidano in lui. Un festa straordinaria, che fa crescere in noi il desiderio di imitare i santi nella loro amicizia con Dio!

Che bello diventare santi! Certo non per le statue e i devoti che accendono i ceri a scaldar loro i piedi... Ma perché **diventare santi significa realizzare il progetto di bene che Dio ha su di noi**, diventare il capolavoro che egli ha pensato. Dio si fida di noi, sa che ciò che siamo è un seme che può germogliare e crescere e diventare un albero che porta frutto. Crede in noi e ci offre tutti gli elementi per diventare santi come egli è il Santo. Dio solo è Santo, ma desidera condividere questa santità con noi, desidera farla crescere perché, di grazia in grazia, lasciamo emergere l'uomo nuovo che siamo. **La santità, come direbbe la grande santa Teresina, non consiste nel fare cose straordinarie, ma nel fare straordinariamente bene le cose ordinarie!**

Lasciamo, oggi, che sia la parte più autentica di noi a prevalere, a crescere, a prendere il comando nelle nostre vite. E chiediamo ai santi, quelli che sono sul calendario e i tantissimi altri che affollano il Regno, di aiutarci a credere, di sostenerci nella speranza, di insegnarci ad amare come loro hanno saputo fare. La nostra vita diventi trasparenza del Signore, perché sia lui a condurci verso Dio!



LITURGIA DELLA PAROLA

Fratelli e sorelle, creati a immagine dell'Eterno, siamo chiamati a diventare figli di colui che è Santo: che la grazia e la pace di Dio siano con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

Sac. La misericordia di Dio ci perdoni per tutte le volte che abbiamo sfigurato in noi il volto del Cristo e rinnegato la nostra chiamata ad essere santi come lui è santo.

Signore, Tu che sei venuto a fare di noi il tuo popolo santo, abbi pietà di noi: **Signore, pietà**

Cristo nuovo Adamo, modello dell'uomo perfetto, abbi pietà di noi: **Cristo, pietà**

Signore, Tu che nel battesimo ci hai chiamati ad essere figli di Dio: **Signore, pietà.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che doni alla tua Chiesa la gioia di celebrare in un'unica festa i meriti e la gloria di tutti i Santi, concedi al tuo popolo, per la comune intercessione di tanti nostri fratelli, l'abbondanza della tua misericordia.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen.

PRIMA LETTURA (Ap 7,2-4.9-14)

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi salire dall'oriente un altro angelo, con il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di devastare la terra e il mare: «Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio».

E udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d'Israele.

Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello».

E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen».

Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 23)

Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.

Del Signore è la terra e quanto contiene: il mondo, con i suoi abitanti.

È lui che l'ha fondato sui mari e sui fiumi l'ha stabilito.

Chi potrà salire il monte del Signore?

Chi potrà stare nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro, chi non si rivolge agli idoli.



**Canto al Vangelo
Alleluia, alleluia.**

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. **Alleluia.**

VANGELO (Mt 5,1-12a)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.

Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.

Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

Egli otterrà benedizione dal Signore, giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

SECONDA LETTURA (1Gv 3,1-3)

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

«Voi siete miei amici...; non vi chiamo più servi..., ma vi chiamo amici perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi». **Le parole di Gesù** raccolte redazionalmente e rielaborate da Giovanni (15,14-15) nei discorsi d'addio dell'ultima **cena possono quasi essere prese come una definizione della santità, la forma perfetta del discepolato cristiano**. Maestro e discepolo hanno in comune una stessa conoscenza trasmessa dal primo al secondo e quindi uno stesso piano da attuare con gioia e donazione. Il **libro dell'Apocalisse**, da cui è tratta la **prima lettura**, è appunto il tracciato di questo grandioso progetto che si innerva nel presente della Chiesa in attesa di crescere e di trasformarsi nell'efflorescenza finale del regno di Dio trionfatore di ogni male ed ingiustizia. Abbiamo già notato che quest'opera della Chiesa primitiva (vedi solennità dell'Assunzione) offre una vera e propria teologia della storia colta nel suo movimento verso l'Omega, il punto terminale e riassuntivo che è Cristo. È quindi una fiduciosa interpretazione più del presente che del futuro perché è qui che nascono e si sviluppano il regno e il mistero dei suoi collaboratori poveri, puri e santi. In superficie sembra che storia e mondo racchiudano solo miserie, incertezze e male; ma queste vicende cariche per il credente di dolori, persecuzioni e contestazioni, ruotano in realtà attorno alla speranza che il Cristo risorto e vivente sostiene. La nostra pericope guarda questo dinamismo della storia dal punto di arrivo, dalla meta raggiunta, quando si comporrà nell'unità e nella pace il popolo eletto e santo del nuovo Israele: 144.000 persone, cioè un'immensità di fedeli, secondo la mistica orientale delle cifre (dodici e mille, Israele perfetto e sconfinato). Agli occhi dell'Autore dell'Apocalisse, che «in visione», cioè nella meditazione della fede, sta contemplando l'umanità e il suo destino, in questa «moltitudine immensa» sono soprattutto annoverati i martiri della Chiesa delle origini. Avvolti nella veste candida, simbolo della luce di Dio, e stringendo le palme del trionfo (7,9) come nella liturgia della festa delle Capanne, essi si pongono processionalmente davanti al trono di Dio e dell'Agnello. Non contano più in mezzo a loro le distinzioni razziali, linguistiche e culturali, **una pari dignità li accomuna**: «hanno lavato le loro vesti nel sangue dell'Agnello» (v. 14). Passando attraverso il crogiuolo della «grande tribolazione» per la realizzazione del regno hanno «completato nella loro carne quello che mancava ai patimenti di Cristo, a favore del suo corpo che è la Chiesa» (Col 1,24). Ed ora sono con lui nella contemplazione e nella gloria stessa di Dio. La **prima lettera di Giovanni (II lettura)** si pone invece nell'ottica dell'esistenza terrestre, di quel cammino che i fedeli percorrono ancora come un «enigma» (1 Cor 13,12). Il percorso è faticoso, il «mondo», cioè il male e l'incredulità li circondano con irrisione e incomprendimento. Non «conoscendo» Dio, non possono né «conoscere» né stimare il Santo che considerano piuttosto un eccentrico, un'assurdità. Eppure «siamo sempre pieni di fiducia e pur sapendo che finché abitiamo nel corpo siamo in esilio lontano dal Signore, camminiamo nella fede e non ancora in visione» (2 Cor 5,6). Il sostegno che alimenta e costruisce questo itinerario di speranza è l'embrionale comunione d'amore (1 Gv 3, 1-2) che il Padre ha seminato in noi: **la santità piena e definitiva non sarà che questa intimità giunta al vertice, sarà «una somiglianza» a lui, una «visione-contemplazione» senza più nessuno schermo (v. 2)**. È per questa speranza che il giusto ogni giorno si purifica e si affina così che progressivamente splenda in lui «la libertà della gloria dei figli di Dio» (Rm 8,21). **La meta terminale (I lettura) e il cammino verso di essa (II lettura)** sono spiegati dal punto di partenza dell'esperienza cristiana, «la fonte

di ogni immagine di Dio sulla terra», cioè le Beatitudini (**vangelo**). Essa è come la prospettiva di fondo che specifica ed illumina ogni programma di vita cristiana. Un testo ricco e complesso che oggi cerchiamo di leggere nella prospettiva di fondo che rende le **Beatitudini la più completa ed esigente definizione della santità**. Afflitti, miti, affamati e assetati di giustizia, misericordiosi, puri di cuore, operatori di pace, perseguitati per la giustizia ed insultati sono specificazioni di una prima beatitudine essenziale, **la povertà intesa nel senso biblico, di disposizione globale dell'essere umano al progetto che Dio sta compiendo nell'umanità e nella storia**. In questo impegno continuo e sistematico a sottrarsi alla tentazione dell'autosufficienza e della ricchezza-idolatria (Col 3,5) è collocata anche l'impostazione generale delle Beatitudini. Esse, perciò non sono un complesso di norme che, una volta scrupolosamente osservate, mettano in pace l'uomo e gli assicurino la salvezza; non sono neppure un'elencazione dei doveri cristiani da presentare a Dio, paralleli a quelli che vengono tributati a Cesare: una volta che sono stati esauriti, la bilancia dei pagamenti è pareggiata. È questo l'atteggiamento religioso «economico-fiscale» del fariseo della parabola del pubblicano (Lc 18). **Gesù, invece, propone un atteggiamento religioso totale, propone una generosità e una donazione senza riserve ed esitazioni. Perciò il santo non è colui che ha raggiunto una tappa, ma colui che si supera continuamente in amore perché deve essere «perfetto come è perfetto il Padre suo celeste» (Mt 5,48)**. Contrariamente alla tradizione dei predicatori, in questa solennità Gesù non ci presenta dei santi perché diventino il nostro modello, **ci offre invece la persona sulla quale essi si sono configurati, Dio stesso**. Santi saranno quelli che hanno la disponibilità a diventare come lui: «imparate da me che sono mite ed umile di cuore» (Mt 11,29). E se talvolta sarà utile cercare qualche stimolo per il nostro impegno di donazione e di santità nella figura concreta di un santo della storia, dovremo sempre ricercare in lui l'altra fisionomia, quella del Cristo in lui impressa.

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA



Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Ti siano graditi, Signore, i doni che ti offriamo in onore di tutti i Santi: essi che già godono della tua vita immortale, ci proteggano nel cammino verso di te.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Mistero della fede.

**Annunziamo la tua morte,
Signore, proclamiamo
la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria per tutti i secoli
dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane
quotidiano, e rimetti a noi
i nostri debiti come noi
li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni; e
con l'aiuto della tua misericordia,
vivremo sempre liberi dal peccato e
sicuri da ogni turbamento, nell'at-
tesa che si compia la beata speranza, e
venga il nostro Salvatore Gesù Cri-
sto.

**Tuo è il regno, tua la potenza e
la gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto
ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace,
vi do la mia Pace", non guardare ai
nostri peccati, ma alla fede della tua
Chiesa, e donale unità e pace secon-
do la tua volontà. Tu che vivi e regni

nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con
voi. **E con il tuo spirito.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati
del mondo, abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati
del mondo, abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati
del mondo, dona a noi la pace.**

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

**O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.**

PREGHIERA

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, unica fonte di ogni santità,
mirabile in tutti i tuoi Santi, fa' che
raggiungiamo anche noi la pienezza
del tuo amore, per passare da questa
mensa eucaristica, che ci sostiene nel
pellegrinaggio terreno, al festoso
banchetto del cielo.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

CONGEDO

E BENEDIZIONE FINALE



VITA DI COMUNITÀ

Per-corso per coloro che desiderano celebrare il sacramento del matrimonio

Anche se il momento sembra il meno propizio ci stiamo attrezzando per il per-corso per le coppie che desiderano celebrare il sacramento del matrimonio. Non sappiamo ancora esattamente come lo faremo ma siamo certi che il per-corso per le coppie di fidanzati lo faremo: nella fedeltà al senso di questa proposta che è un aiuto a comprendere, alla luce della fede e del vangelo, il valore del sacramento del matrimonio. Chiediamo alle coppie che hanno intenzione di fare questo cammino di farsi vive, di segnalare alla parrocchia l'intenzione di fare (il "come" lo vedremo) il cammino verso il matrimonio, indipendentemente dalla possibile data delle nozze. **Quindi l'invito è a segnalare l'intenzione di partecipare al percorso telefonando in parrocchia 0583 53576 (lun-ven dalle 9,00 alle 13,00) a mandare una email a: parrocchia@lucatranoi.it**

FACCIAMO FESTA CON...

La famiglia di **Gabriele Baldassarri** che con il Battesimo è divenuto figlio di Dio ed è entrato nella nostra Comunità Parrocchiale

VICINI NELLA PREGHIERA CON...le famiglie di **Lamberto Simi, Dora Masini, Angiolina Federici e Bibiana Benedetti Guidi** che sono tornati alla Casa

Questo mese DAL CENTRO DI ASCOLTO

Distribuzione pacchi alimentari
La consegna dei pacchi alimentari avverrà il **venerdì pomeriggio solo su richiesta e prenotazione** chiamando i numeri **3487608412 - 3661062288**

Richiesta urgente di generi alimentari
In particolare il Centro di Ascolto indica i seguenti generi alimentari che sono in esaurimento e per i quali c'è forte ed urgente richiesta

***Carne in scatola
Tonno inscatola
Biscotti e merendine
Succhi di frutta Marmellata
Zucchero Riso
Pelati e sughi pronti
Legumi
Olio di oliva e di semi
Detersivi e Materiale per l'igiene personale e della casa.
Latte (confezioni da 1/2 litro)***

Il Centro di Ascolto è aperto il martedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e nel bisogno anche nel pomeriggio: riceve su appuntamento chiamando i numeri 3487608412 3661062288

AGENDA PARROCCHIALE



01 DOMENICA

Tutti i Santi

Ap 7,2-4.9-14; Sal 23; 1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a

Dopo la messa delle 10,30 nella chiesa di santa Maria Bianca, breve incontro con i ragazzi ed i genitori del Gruppo san Tommaso (IV elementare)

02 LUNEDÌ

Commemorazione di tutti i fedeli defunti

Gb 19,1.23-27a; Sal 26; Rm 5,5-11; Gv 6,37-40

Celebrazioni eucaristiche in questa giornata:

ore 9 san Leonardo in Borghi

ore 9.Cattedrale

ore 10 san Giusto

ore 18 san Leonardo in Borghi

ore 19 san Giusto

Cimitero Urbano

ore 15,00 Liturgia della Parola presieduta dall'Arcivescovo Paolo Giulietti

Le offerte "per un 2 Novembre più cristiano" che verranno raccolte anche alle messe parrocchiali sono destinate alla carità delle nostre Comunità Parrocchiali

03 MARTEDÌ

S. Martino de Porres

Fil 2,5-11; Sal 21; Lc 14,15-24

Apertura del Centro di Ascolto per il servizio della Carità, piazza san Pierino 11, dalle ore 10 alle ore 12: su appuntamento chiamando i numeri **366 10 622 88** oppure **348 76 08 412**

04 MERCOLEDÌ

S. Carlo Borromeo

Fil 2,12-18; Sal 26; Lc 14,25-33

05 GIOVEDÌ

Fil 3,3-8a; Sal 104; Lc 15,1-10

Letture ed ascolto della Parola di Dio

ore 18,30 chiesa di san Leonardo in Borghi;

ore 21,00 locali di san Paolino

06 VENERDÌ

Fil 3,17-4,1; Sal 121; Lc 16,1-8

Dalle 16,30 alle 18,00 confessioni nella chiesa di san Leonardo in Borghi

07 SABATO

Fil 4,10-19; Sal 111; Lc 16,9-15

Ore 15,00 locali di san Pietro Somaldi incontro dei ragazzi del Gruppo san Michele che faranno la Prima Comunione Domenica 8 novembre

Locali di san Paolino, incontro dei ragazzi del Gruppo san Paolino (II media): l'orario sarà comunicato per sms.

08 DOMENICA

XXXII Domenica del

Tempo Ordinario

Sap 6,12-16; Sal 62; 1Ts 4,13-18; Mt 25,1-13

PRIMA COMUNIONE DEI RAGAZZI DEL GRUPPO SAN MICHELE

Chiesa di Santa Maria Bianca, ore 10,30

Chiesa di san Frediano, ore 12,00

Chiesa di santa Maria Bianca, ore 17,00



COSA FARE NEL TEMPO DEL VIRUS

Anche se con molta prudenza e tanta cautela non dobbiamo né possiamo fermarci.

In questi giorni sta tornando la preoccupazione per la diffusione del contagio da Covid19. È normale che ci sia questo sentimento, l'avvertire una insicurezza o una minaccia fa parte della sensibilità dell'uomo, e diciamo, meno male! Tuttavia, se ricordate ne abbiamo parlato anche in estate, occorre cercare di limitare, cioè porre un limite, un confine a questo stato che può essere più pericoloso della minaccia stessa. Sia ben chiaro: in questo frangente occorre la massima attenzione e occorre fare di tutto per attivare e mantenere tutti i presidi e comportamenti per una personale ed efficace prevenzione e difesa dal "contagio": ben vengano le mascherine in ogni luogo e circostanza, le mani pulite e gli ambienti sanificati e distanziati, la responsabilità nell'evitare "assembramenti" e tutto quanto ormai dovremmo aver imparato a fare e a vivere per il tempo del virus.

Detto e ben chiarito questo è necessario però portare avanti anche un'altra riflessione: quella che ci aiuta a mantenere forte la speranza e attiva la nostra carità, cioè la capacità di esprimere quell'amore alle persone e alle situazioni che poi si concreta nel vivere con fiducia la nostra quotidianità, senza la quale si corrono davvero dei seri rischi di perdita di senso e di umanità. Sappiamo bene che il tema del "new normal" non è stato ancora seriamente affrontato ma la nuova normalità probabilmente, anzi con certezza!, la costruiremo "passo passo" non perdendo di vista i ritmi dell'esistenza adattandoli ad una situazione ancora in forte cambiamento.

Così è per le attività della nostra Comunità parrocchiale: tra il far tutto come se nulla fosse o una chiusura in attesa di tempi migliori esiste una "terza via" quella di dare segni e testimonianze di presenza, fatte con molta prudenza e tanta cautela ma anche con la gioia che gli atti e i gesti della vita cristiana sono uno straordinario deterrente alla paura che fa più danni dell'azione del virus. Per questo portiamo avanti il dono dei Sacramenti, attiviamo -anche se a piccolissimi passi- i percorsi di accompagnamento alla fede, l'ascolto della parola di Dio che aiuta ed orienta soprattutto in questo tempo difficile, il servizio ai fratelli e sorelle nel bisogno. Lo facciamo con responsabilità e rispetto di tutte le regole che vengono indicate (e forse anche qualcosa in più) ma, fino a che non arrivano indicazioni diverse, desideriamo essere espressione di una piccola luce, di un granellino di sale, che non hanno altra pretesa se non quella far luce e dare sapore ad un tempo che è abbastanza cupo e insapore: non rivendichiamo nessun privilegio ma, come ciascuno in questo frangente, cerchiamo di "fare il nostro dovere" offrendo e indicando uno spazio anche alla vita interiore che, come ben sappiamo, è la nostra vera vita.

d.Lucio

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ



Ingresso

Santa Chiesa di Dio che cammini nel tempo,
il Signore ti guida, egli è sempre con te.
Cristo vive nel cielo, nella gloria dei santi;
Cristo vive nell'uomo e cammina con noi
per le strade del mondo verso l'eternità.

Salmo responsoriale



Comunione

Noi ti amiam, Signor, noi t'adoriamo
solo a Te chiediamo il tuo amor.

**Sei Tu la luce, la nostra gioia:
noi ci prostriam, Signor, e ti adoriam.**

In Te speriam, Signor, in Te speriamo,
gaudio dei nostri cuor, Dio Salvator. **RIT.**

In Te crediam, Signor, in Te crediamo
Verbo di verità, fulgido sol. **RIT.**

Finale

**Testimoni dell'amore, testimoni del Signore,
siamo il popolo di Dio e annunciamo il regno suo,
annunciamo la sua pace, la speranza della croce
che lo spirito di Dio dona a questa umanità.**

Il tuo Spirito Signore, in ogni tempo
ci fa segno del tuo amore per il mondo.
Tra la gente noi viviamo la tua missione
nella fede che si fa condivisione. **RIT.**

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187
Cell. 331 5799010
e-mail: info@lucattranoi.it
www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**, questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI **Nuovo orario** **con segnalazione della presenza** **Vigiliari**

ore 17,30 chiesa di san Frediano (160 posti)

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi (72 posti)

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam
(Santa Maria Bianca) (178 posti)

ore 12,00 chiesa di san Frediano – (160 posti)

ore 17,00 chiesa di santa Maria Forisportam
(Santa Maria Bianca) (178 posti)

ore 19,00 chiesa di san Paolino (94 posti)

Feriale (senza segnalazione della presenza)

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi Liturgia della Parola (il sabato celebrazione eucaristica)

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi
dal lunedì al venerdì (54 posti)

COME SEGNALARE LA PRESENZA ALLA MESSA DOMENICALE

Per essere sicuri di trovare posto è importante segnalare la propria presenza, utilizzando il sistema predisposto dalla Diocesi in questi modi

1. Utilizzo il sito della Diocesi Nella schermata principale (www.diocesilucca.it) c'è in bell'evidenza un riquadro su cui cliccare per entrare nel sistema; una volta entrati, si può scegliere se ricercare la Messa per chiesa o per data.

2. Mi servo di un operatore Ci si può servire del telefono e un operatore provvederà alla segnalazione della partecipazione alla messa. Si può chiamare questo numero, dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00, dal martedì al sabato **Centro Storico di Lucca: 0583 53576**